

ALLEGATO 1

PIANO di MONITORAGGIO e CONTROLLO

(prot. 145676 del 21/03/2025)



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
02

Data
13.03.2025

Pagina
1/31

PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo

EVIOSYS PACKAGING ITALIA srl

Stabilimento di Nocera Superiore (SA), Strada Statale 18 – km 41

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Attività IPPC categoria 6.7

ALLEGATO Y7 rev. 02

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

STATO DI REVISIONE DEL DOCUMENTO

Revisione	Data emissione	Redazione il tecnico Dott. Pasquale Paolillo	
00	05.04.2024	Prima emissione per Riesame e Rinnovo anno 2024	
01	29.01.2025	Revisione aggiornata con integrazioni richieste da AC	
02	13.03.2025	Revisione finale a conclusione riesame AIA	

PAOLILLO & PARTNERS

Divisione Industriale srl

Ingegneria per l'ambiente e la sicurezza del lavoro. Formazione per il settore industriale

REA SA-407046

P.IVA 04940580659

Codice SDI: SUBM70N

SEDE LEGALE E UFFICI

Via Terre Risaie 4 – Zona Industriale ASI

84131 Salerno (SA)

Tel: + 39 089 302746

Email: p.paolillo@paolillopartners.it

Website: www.paolillopartners.it

PEC: paolillopartners@pec.it



	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione	Data	Pagina
	02	13.03.2025	2/31
PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo			

Indice

1	INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI.....	3
2	FINALITA' E CONDIZIONI OPERATIVE.....	5
3	ANAGRAFICA DELL'INSTALLAZIONE	7
4	COMPONENTI AMBIENTALI.....	8
4.1	Consumo di materie prime e prodotti in ingresso e in uscita.....	8
4.2	Risorse idriche.....	11
4.3	Combustibili.....	12
4.4	Energia.....	13
4.4.1	BAT AEL per i consumi energetici	14
4.5	Emissioni in atmosfera.....	14
4.5.1	Emissioni convogliate.....	14
4.5.2	Emissioni diffuse e fuggitive.....	16
4.6	Emissioni odorigene.....	17
4.7	Emissioni in acqua.....	17
4.8	Emissione sonora.....	19
4.9	Rifiuti	21
4.10	Prodotti in uscita.....	26
4.11	Suolo e acque sotterranee	26
5	GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE	28
5.1	Controllo fasi critiche.....	28
5.2	Gestione eventi accidentali.....	29
5.3	Indicatori di prestazione	29
6	REPORTING	31

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 3/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

1 INTRODUZIONE E CRITERI GENERALI

Attraverso il presente documento Eviosys Packaging Italia srl propone i monitoraggi ambientali e i controlli dei parametri di processo che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC dell'impianto sito a Nocera Superiore (SA) – Strada Statale 18, km 41, adibito ad industria per la verniciatura di fogli metallici destinati al settore degli imballaggi alimentari.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC) è stato elaborato in base ai seguenti documenti:

- Linee Guida SNPA n. 48/2023 *“linea guida per lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo Dlgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. art. 29-sexies, comma 6. Aggiornamento alla prima edizione APAT 2007 con recepimento della direttiva 2010/75/EU SO VI/04-02-SNPA revisione 2022”* edizione novembre 2023
- Documento *“Best Available Techniques (BAT) Reference Document on Surface Treatment Using Organic Solvents”* ed. 2020, in sigla BREF Solventi
- *“Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici (BATC – BAT AEL)”*, approvate mediante la Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione in data 22 giugno 2020
- DLgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale, in sigla TUA), per la parte che riguarda i limiti di emissione in aria, acqua, suolo, e gestione rifiuti
- DPCM 14.01.1997 e Piano di zonizzazione acustica del Comune di Nocera Superiore (per i limiti di immissione acustiche)
- *“Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale”* - aggiornamento n. 3, approvata con D.D. Regione Campania n. 925 del 06.12.2016.

Chi realizza il monitoraggio: il Soggetto Gestore dell'impianto IPPC attività 6.7 di Nocera Superiore (SA) è il procuratore speciale ing. Renato Pennella, ed è anche il responsabile dell'attuazione del PMC. Si avvale del Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RGSA) ing. Vincenzo Di Nuzzo e di società di consulenza esterna. Assieme a loro il Gestore ha individuato le componenti ambientali da tenere sotto controllo e i relativi punti su cui effettuare le misure, in modo da poter identificare e quantificare periodicamente le prestazioni ambientali dell'impianto.

Ove disponibili i tipi di indagini sono dedotti dal TUA, Documenti BREF, BATC, linee – guida tecniche, letteratura scientifica internazionale, eventuali prescrizioni dell'Autorità Competente.

Il PMC inoltre sarà acquisito ufficialmente nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA) quale strumento di programmazione ed esecuzione delle attività di sorveglianza e misurazione.

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione	Data	Pagina
	02	13.03.2025	4/31
<i>PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo</i>			

Componenti Ambientali interessate: le componenti ambientali interessate dal PMC sono aria, acqua (approvvigionamento e scarico in fogna), energia, suolo, acque sotterranee, rumore e rifiuti. Sono altresì oggetto di monitoraggio una serie di parametri necessari al controllo del funzionamento generale dell'impianto. Tutti i dati vengono raccolti come da scadenziario SGA, e consentono la verifica del rispetto delle prescrizioni AIA e dei limiti previsti dalla legislazione ambientale applicabile per ciascun aspetto.

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 5/31
	<i>PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo</i>		

2 FINALITA' E CONDIZIONI OPERATIVE

Il PMC descrive le modalità con cui verificare la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA.

Contestualmente il PMC rappresenta anche un valido strumento per le attività generali correlate al mantenimento delle certificazioni ambientale volontaria (ISO 14001:2015 - EMAS), e per quelle sinteticamente elencate in seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni, ove dovute (E-PRTR, Fgas, MUD, Audit energetici, Report annuale AIA), e nella individuazione e raggiungimento degli obiettivi di miglioramento;
- verifica della buona manutenzione e gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle BAT adottate.
- valutare le prestazioni dei processi e delle tecniche;
- raccolta di dati per la compilazione della Relazione Ambientale EMAS e dei rapporti di sostenibilità del Gruppo Industriale Aurubis
- fornire elementi per meglio indirizzare le ispezioni e le azioni correttive da parte dell'Autorità Competente.

Obbligo di esecuzione del PMC: il Gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione come riportato nelle tabelle contenute nel presente Piano, eventualmente aggiornato su prescrizione dell'Autorità competente.

Evitare le miscele: nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione.

Funzionamento dei sistemi di misurazione in continuo: tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva, ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione, in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo.

I sistemi di misurazione in continuo dovranno essere mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione	Data	Pagina
	02	13.03.2025	6/31
<i>PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo</i>			

Emendamenti al PMC: la frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente documento, potranno essere emendati solo previa approvazione ufficiale dell'Autorità competente.

Accesso ai punti di campionamento: il gestore ha predisposto un accesso ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

- Scarichi finali nei collettori fognari (pozzetti fiscali così come evidenziati nell'apposita planimetria)
- Bocchelli di campionamento su ciascun camino.
- Punti di campionamento emissioni sonore.
- Aree di stoccaggio dei rifiuti.

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 7/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

3 ANAGRAFICA DELL'INSTALLAZIONE

L'installazione oggetto del presente PMC è l'impianto IPPC categoria 6.7 della Eviosys Packaging Italia s.r.l. di Nocera Superiore (SA) - Strada Statale 18, Km 41

Eviosys Packaging ha sede legale in Parma, Strada Ugozzolo 100/A, PEC

crownimballaggiitaliasrl@legalmail.it

Di seguito, nella tabella A, sono riportati gli estremi degli atti che hanno modificato il PMC allegato al Decreto AIA.

Tabella A: Elenco atti autorizzativi

N. aggiornamento (revisione)	Nome documento (identificativo installazione e documento)	Data documento	Sintesi modifiche apportate
00	DD AIA n. 22	14.02.20212	Primo rilascio
01	Presa d'atto Prot. 790233	21.11.214	Cambio gestore, dismissione camino
02	DD AIA n. 296	02.12.2019	Modifiche scarichi idrici
03	DD AIA n. 85	16.03.2022	Cambio gestore e ragione sociale

Nella tabella B, per ciascuna attività IPPC, vengono elencate le fasi del processo produttivo.

Tabella B: Fasi del processo produttivo oggetto di monitoraggio

Attività IPPC	Fase		Materiali in ingresso	Principali risorse utilizzate	Prodotto
	N.	Descrizione			
6.7 – IPPC	1	Verniciatura	Fogli metallici	Vernici, inchiostri	Fogli verniciati e stampati

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 8/31
	<i>PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo</i>		

4 COMPONENTI AMBIENTALI

Di seguito si riportano la tipologia, le specifiche tecniche, la frequenza di e le coordinate dei punti di monitoraggio, le modalità di registrazione dei controlli che saranno effettuati per ciascuna componente ambientale per verificare il funzionamento e l'efficienza dell'impianto.

4.1 Consumo di materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

Ad ogni arrivo dei materiali in stabilimento vengono acquisiti i DDT e caricati i rispettivi quantitativi in contabilità industriale. Ai fini del controllo di processo dell'impianto si effettuano rilievi mensili puntuali sui consumi di materie prime e ausiliari direttamente impiegati nel processo di produzione. Laddove ciò non è possibile, i consumi mensili dei singoli materiali vengono stimati. Annualmente il tutto viene utilizzato per l'elaborazione del report AIA su modulistica regionale.

Il tutto è sintetizzato nella tabella successiva.

	 PAOLILLO&Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 9/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

Tabella 1 – Materie prime, ausiliarie, intermedi non pericolosi (sostanze/miscele)

Denominazione Codice	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Metodo di misura	Consumo (t)	Modalità di registrazione
Fogli metallici in coil o pacchi	L1-L7	Solido	Su pedana	Deposito MP	Mediante fatture di acquisto e DDT		Registrate su supporto informatico Elaborazione annuale per report AIA
Inchiostri per la stampa	L3a	Pastoso	In barattoli	Dep. inchiostri			
Lastre in alluminio	L8	Solido	Su pedana	Prestampa			

Tabella 1a – Materie prime, ausiliarie, intermedi pericolosi (sostanze/miscele)

Denominazione Codice	Classificazione di pericolosità (CLP)	Fase di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Metodo di misura	Max quantità istantanea (t)	Consumo (t)	Modalità di registrazione
Prodotti vernicianti	226, 302, 304, 312, 315, 332, 334, 335, 411, 412	L3	liquido	In cisterne	Deposito infiammabili	Mediante fatture di acquisto e DDT			Registrate su supporto informatico Elaborazione annuale per report AIA
Diluenti	226	L3	liquido	In fusti					
Soluzioni sviluppo lastre	302, 304, 312, 315	L8	liquido	In lattine	prestampa				

	 PAOLILLO&Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 10/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

Tabella 1b – Sottoprodotti/EoW in ingresso

Denominazione	Consumo (t)	Impianto di provenienza	Materia prima sostituita	Norma tecnica di riferimento	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys					

Tabella 2 – Rifiuti in ingresso¹

EER	Fase di destinazione	Punto di misura	Materia prima sostituita ²	Modalità di controllo e di analisi	Quantitativo (t)	Contaminanti indice	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys									

Tabella 2a – Criteri di accettabilità dei rifiuti

Attività	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys			

Tabella 2b – Controlli radiometrici

Denominazione	Modalità deposito	Strumentazione usata	Data controllo	Anomalia registrata
Tabella non pertinente per le attività Eviosys				

¹ Per ogni rifiuto è opportuno fornire in allegato l'elenco delle caratterizzazioni di base ad esso relative

² Non pertinente nel caso di impianti di trattamento rifiuti

4.2 Risorse idriche

Tabella 3 – Risorse idriche “approvvigionamento”

Fonte di approvvigionamento	Punto di prelievo	Punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc)	Metodo di misura	Frequenza	Consumo (unità di misura)	Modalità di registrazione
Rete pubblica	Punto consegna	Contatore	Sanitario	Volumetrico da rilievo contatore	Trimestrale	m³	Registrazione su file informatico
Acqua sotterranea	Pozzo autonomo	Contatore pozzo	Civile Sanitario + antincendio		Trimestrale	m³	Registrazione su file informatico Trasmissione annuale dei prelievi a Provincia SA

Tabella 3 – Risorse idriche “recupero”

Fonte acqua recuperata	Percentuale di acqua recuperata	Punto di prelievo	Punto di misura	Utilizzo (sanitario, industriale, ecc)	Metodo di misura	Frequenza	Consumo (unità di misura)	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys, non vi sono sistemi per il recupero dell'acqua								

	 PAOLILLO&Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 12/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

4.3 Combustibili

Tabella 4 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Metodo misura	Frequenza	Consumo	Modalità di registrazione e trasmissione
Metano	L3, L9	Rilievo contatori gas metano generale, linee e impianti temici campione. Controllo fatture GSE	Mensile	Nm ³	Registrate su supporto informatico Elaborazione dati annuale per report AIA

Tabella 4a – Aree di stoccaggio e serbatoi combustibili, materie prime ausiliarie e liquide

Tipo di verifica	Frequenza	Modalità di registrazione
Ispezione visiva per la verifica dello stato di integrità:		
Serbatoi per lo stoccaggio dei combustibili allo stato liquido	Non pertinente	
Organi tecnici utili alla gestione delle operazioni di riempimento e di prelievo delle materie prime dei serbatoi	Non pertinente	
Serbatoi per lo stoccaggio delle materie ausiliarie allo stato liquido (cisterne mobili)	Mensile	Registrazione solo interventi effettuati in caso di anomalie
Bacini di contenimento		

Tabella 4b – Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali

Tipo di verifica	Frequenza	Modalità di registrazione
Eseguire manutenzione procedurata delle strumentazioni automatiche di controllo, allarme e blocco della mandata del combustibile liquido	Periodiche (almeno annuali)	Tabella non pertinente per le attività Eviosys
Effettuare manutenzioni procedurate dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di combustibile liquido	Periodiche (almeno annuali)	
Effettuare controlli sulla tenuta linea di adduzione e distribuzione combustibili	Periodiche (almeno annuali)	

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 13/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

Tabella 4c – Controllo funzionalità linee di distribuzione gasolio e oli minerali

Oggetto della verifica	Tipo di verifica	Frequenza	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys			

4.4 Energia

Tabella 5 – Produzione di risorsa energetica

Energia prodotta						
Tipologia	Utenze	Reparto di utilizzo	Produzione (UM)	Metodo di misura	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys						

Tabella 5a – Consumi di risorsa energetica

Energia consumata	Utenze	Reparto di utilizzo	Consumo (UM)	Metodo di misura	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
Elettrica	Tutte	Tutti	MWh	lettura contatori generale e delle singole linee Controllo fatture fornitura	Mensile	Registrate su supporto informatico Elaborazione dati annuale per report AIA
Termica	Linee impianti termici civili	Tutti	Nmc MWh			

Tabella 5b – Cos φ ³

Parametro	Valore	Metodo di misura	Frequenza controllo	Modalità di registrazione
Cos φ	Numero	Lettura diretta del rifasatore o calcolo dalle fatture	Mensile	Riepilogo annuale Registrato su PC

Diagnosi energetica e audit energetici

Eviosys è soggetta agli adempimenti ex 102/2014 ed effettua ed invia ad ENEA la “diagnosi energetica” con frequenza quadriennale.

³ Ove previsto, per valori inferiori a quelli indicati dalle BAT, si suggerisce eseguire azioni di rifasamento

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 14/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

4.4.1 BAT AEL per i consumi energetici

I consumi devono rispettare i BAT-AEL per l'energia di cui alla Tabella 3, collegata alla BAT 19:

Rivestimento e stampa di imballaggi in metallo	Tutti i tipi di prodotto	kWh/m ² di superfici rivestite	0,3 – 1,5
--	--------------------------	---	-----------

4.5 Emissioni in atmosfera

4.5.1 Emissioni convogliate

Tabella 6 – Emissioni convogliate: caratteristiche costruttive camini e punti di emissione

Punto di emissione	Coordinate WGS 84	Altezza camino (m)	Altezza punto di prelievo (m)	Annotazione su accesso in sicurezza piattaforma campionamento
LE1	+40° 44' 11.79", +14° 40' 36.36"	14		Utilizzo sistema di accesso fisso in carpenteria metallica e PLE in dotazione allo stabilimento
LE2	+40° 44' 11.50", +14° 40' 36.12"	13		
LE3	+40° 44' 10.85", +14° 40' 35.70"	14		
LE4	+40° 44' 12.04", +14° 40' 36.05"	14		
LE5	+40° 44' 11.18", +14° 40' 35.49"	14,5		
LE6	+40° 44' 12.17", +14° 40' 35.79"	13,5		
LE7	+40° 44' 11.14", +14° 40' 35.05"	14		
LE8	+40° 44' 12.74", +14° 40' 35.60"	12,8		
LE9	+40° 44' 11.99", +14° 40' 35.00"	13		
LE10	+40° 44' 10.63", +14° 40' 34.17"	14		
LE11	+40° 44' 11.64", +14° 40' 36.88"	14		
LE13	+40° 44' 9.97", +14° 40' 33.67"	13		
LE14	+40° 44' 11.49", +14° 40' 37.08"	14		
LE15	+40° 44' 11.44", +14° 40' 37.28"	14		

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 15/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

Tabella 6a - Inquinanti e parametri monitorati in continuo/discontinuo

Punto di emissione	Parametro	U.M	Valori limite Mg/Nmc	Frequenza	Principio di misura	Metodo	Registrazione
LE1 : LE11 LE13 : LE15	COT	Mg/Nm ³	20	Annuale	Discontinuo	UNI CEN/TS 13649	Registro emissioni Archiviazione RdP.
LE 1-2-4-6- 8-10-11-14-15	NO _x	Mg/Nm ³	130	Annuale	Discontinuo	UNI EN 14792	Trasmissione annuale con Report AIA

Riferimenti per i valori limite degli scarichi gassosi:

COT: 20 mg/Nmc (BAT AEL tabella 24, associata a BAT 11-14-15)

NO_x: 130 mg/Nmc (BAT AEL Tabella 1, associata a BAT 11-17)

Tabella 6b – Emissioni scarsamente rilevanti

Punti di emissione convogliate “scarsamente rilevanti agli effetti dell’inquinamento atmosferico”

Punti di emissione	Origine	Parametro/ Modalità di controllo	Modalità di registrazione
Non previsto nessun controllo analitico			

Tabella 6c – Verifiche sfiati serbatoi

Oggetto della verifica	Tipo di verifica	Monitoraggio/registrazione dati
Tabella non pertinente per le attività Eviosys		

Tabella 6d – Impianto di trattamento fumi

Punto di emissione/ fase di provenienza	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
LE 2-4-6-8-10-11-14-15	8 PC termici recuperativi	T esercizio su quadro comandi e dischetti grafici	In continuo	Archiviazione su PC

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 16/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

4.5.2 Emissioni diffuse e fuggitive

L'impianto Eviosys non presenta emissioni diffuse di tipo “strutturale”, ossia dispersione puntuale e continua di inquinanti che, per ragioni tecniche, non è possibile captare e convogliare all'esterno. Tuttavia i dati contenuti nei Piani Gestione Solventi (PGS) dimostrano che annualmente una certa quota di COV non figura tra le emissioni gestite come rifiuto o trattate con combustione termica. Si tratta di piccole aereodispersioni di solventi che evaporano nelle varie fasi di manipolazione delle vernici, e pulizia degli impianti. Trattandosi di una situazione fisiologica, ambientalmente trascurabile e del tutto comune in industrie di tale comparto produttivo, non figurano emissioni diffuse autorizzate in AIA e conseguentemente il PMC non prevede monitoraggi specifici, né protocolli LDAR (Leak Detection And Repair), **ma solo la stima teorica effettuata annualmente tramite PGS.**

Tabella 7 – Emissioni diffuse e fuggitive

Descrizione	Origine	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Emissioni di gas metano	Linea di distribuzione metano	Ispezioni visive manutenzione periodica con sostituzione delle parti danneggiate. Intervento immediato su guasto	Sensori di pressione	Continuo	Archiviazione solo rapporti di intervento su guasto
Aria contenente COV causate da perdite di tenuta di condotti, flange	Sistemi aeraulici linee di verniciatura		Sensori di pressione		
Emissione Fgas	Perdite circuiti impianti climatizzazione	Manutenzione periodica	Ricerca fughe strumentale da parte frigorista	Annuale	Rapporti di intervento su portale Fgas

Valori limite per le emissioni di COV associati a BAT 10-11:

Tabella 22		
Parametro	Unità	Valore BAT-AEL media annuale
Emissioni totali di COV calcolate in base al bilancio di massa dei solventi	g COV impiegati per m ² di superficie rivestita/stampata	< 1 – 3,5
Tabella 23		
Parametro	Unità	BAT-AEL media annuale
Emissioni fuggitive di COV calcolate in base al bilancio di massa dei solventi	Percentuale (%) dell'input di solvente	< 1 – 12

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 17/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

Tabella 7a – Stoccaggio prodotti polverulenti

Oggetto della verifica	Tipo di verifica	Frequenza	Monitoraggio/ registrazione dati
Tabella non pertinente per le attività Eviosys			

4.6 Emissioni odorigene

Tabella 7b – Emissione odorigene

Descrizione	Dispositivi/ modalità di contenimento degli odori	Punti sorgente emissiva	Frequenza	Modalità di registrazione
Non prevista nessuna misurazione specifica,				

E' stata redatta la Valutazione di Impatto Odorigeno, risultata poco significativa in condizioni di normale esercizio. Possibili impatti solo in caso di cattivo funzionamento dei PC, ma gli stessi hanno dispositivi di blocco della linea in caso di cadute di temperatura e pressione.

Se arriveranno segnalazioni di molestie olfattive, in accordo con la BAT 23 si procederà a gestire la non conformità secondo le Procedure di Gruppo Eviosys (INCIDENT INVESTIGATION REPORT), che potranno ricomprendere misurazioni strumentali di sostanze a bassa soglia olfattiva pertinenti con processo di verniciatura a solvente, e analisi sensoriali mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725).

4.7 Emissioni in acqua

Tabella 8 – Scarichi dell'insediamento

Punto di emissione	Tipo di scarico ⁴	Recapito	Coordinate WGS 84	Misure da effettuare ⁵	Frequenza	Campionatore (SI/NO)	Registrazione
1	Indiretto	Fogna pubblica		Controllo separatore olio	Trimestrale	-	Modulo cartaceo interno
2	Diretto	Torrente Cavaiola		Controllo stato disoleatore	Trimestrale	NO	

⁴ “Scarico diretto”: in corpo idrico; “Scarico indiretto”: in fognatura.

⁵ Per le emissioni in acqua, la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (compreso il monitoraggio continuo della portata, del pH e delle temperature delle acque reflue) in punti chiave (ad esempio, nei casi ove sia possibile/necessario, ai punti di ingresso del pretrattamento e del trattamento finale).

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 18/31
	<i>PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo</i>		

Lo scarico n. 1 si origina dai servizi igienici degli spogliatoi e dai wc di tutto lo stabilimento. Nello scarico confluisce anche l'acqua di condensa dei compressori trattata in un impianto di separazione dell'olio. Viene recapitato al collettore pubblico misto di via Nazionale e ha quale recapito finale il depuratore del Comprensorio Medio Sarno 4, situato proprio nel Comune di Nocera Superiore. I limiti da rispettare sono quelli della Tabella 3, Allegato V colonna scarico in fogna pubblica

Lo scarico n. 2 conferisce al torrente Cavaiola le acque di dilavamento piazzali e coperture, ed è servito da un impianto di trattamento acque di prima pioggia in continuo. **Non essendovi BAT AEL per gli scarichi diretti non industriali**, i limiti da rispettare sono quelli della Tabella 3, Allegato V, colonna acque superficiali.

Tabella 8a – Inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro	Metodo ⁶	Valore limite	Frequenza	Modalità di registrazione
1	pH	APAT- IRSA-CNR 2060	5,5 - 9,5	Semestrale	Rapporti di prova conservati in trasmessi annualmente agli Enti preposti insieme al Report AIA
	Colore	APAT- IRSA-CNR 2020	N.P. 1:20		
	Odore	APAT- IRSA-CNR 2050	Non molesto		
	Materiali grossolani	-	Assenti		
	Solidi speciali totali	APAT- IRSA-CNR 2090	200		
	BOD ₅	APAT- IRSA-CNR 5120	250		
	COD	APAT- IRSA-CNR 5130	500		
	Idrocarburi totali	APAT-IRSA-CNR 5160	5		
	Azoto ammoniacale	APAT- IRSA-CNR 4030	30		
	Azoto nitrico	APAT- IRSA-CNR 4020	0,6		
	Saggio di tossicità acuta	APAT- IRSA-CNR 8020	80		

⁶ BAT AEL/allegato 1 – Linee guida SNPA 48/2023.



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
02

Data
13.03.2025

Pagina
19/31

PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo

Punto di emissione	Parametro	Metodo ⁷	Valore limite	Frequenza	Modalità di registrazione
2	pH	APAT- IRSA-CNR 2060	5,5 - 9,5	Semestrale	Rapporti di prova conservati in trasmessi annualmente agli Enti preposti insieme al Report AIA
	Colore	APAT- IRSA-CNR 2020	N.P. 1:20		
	Odore	APAT- IRSA-CNR 2050	Non molesto		
	Materiali grossolani	-	Assenti		
	Solidi speciali totali	APAT- IRSA-CNR 2090	80		
	BOD ₅	APAT- IRSA-CNR 5120	40		
	COD	APAT- IRSA-CNR 5130	160		
	Idrocarburi totali	APAT-IRSA-CNR 5160	5		
	Solventi aromatici	APAT-CNR-IRSA 5140	0,2		
	Tensioattivi totali	APAT- IRSA-CNR 5180	2		
	Fosforo	APAT- IRSA-CNR 4110	10		
	Saggio di tossicità acuta	APAT- IRSA-CNR 8020	50		

Coordinate geografiche punti di scarico:

Scarico 1: 40.7371N – 14.6768E

Scarico 2: 40.7372N – 14.6768E

4.8 Emissione sonora

Il Gestore effettua con frequenza biennale (o immediatamente in caso di modifiche impiantistiche con effetti significativi sulle emissioni sonore), un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo, e degli effetti sull'ambiente circostante. I 6 punti prescelti per le misurazioni sono indicati nella figura successiva, dalla quale si evince come gli stessi siano dislocati lungo il perimetro di stabilimento, ove possibile in area esterna al sito, altrimenti a ridosso del muro di cinta con gli stabilimenti attigui (in rosso i confini del reparto lito, soggetto a AIA).

⁷ BAT AEL/allegato 1 – Linee guida SNPA 48/2023.

Figura 1 – punti di misurazione rumore ambientale

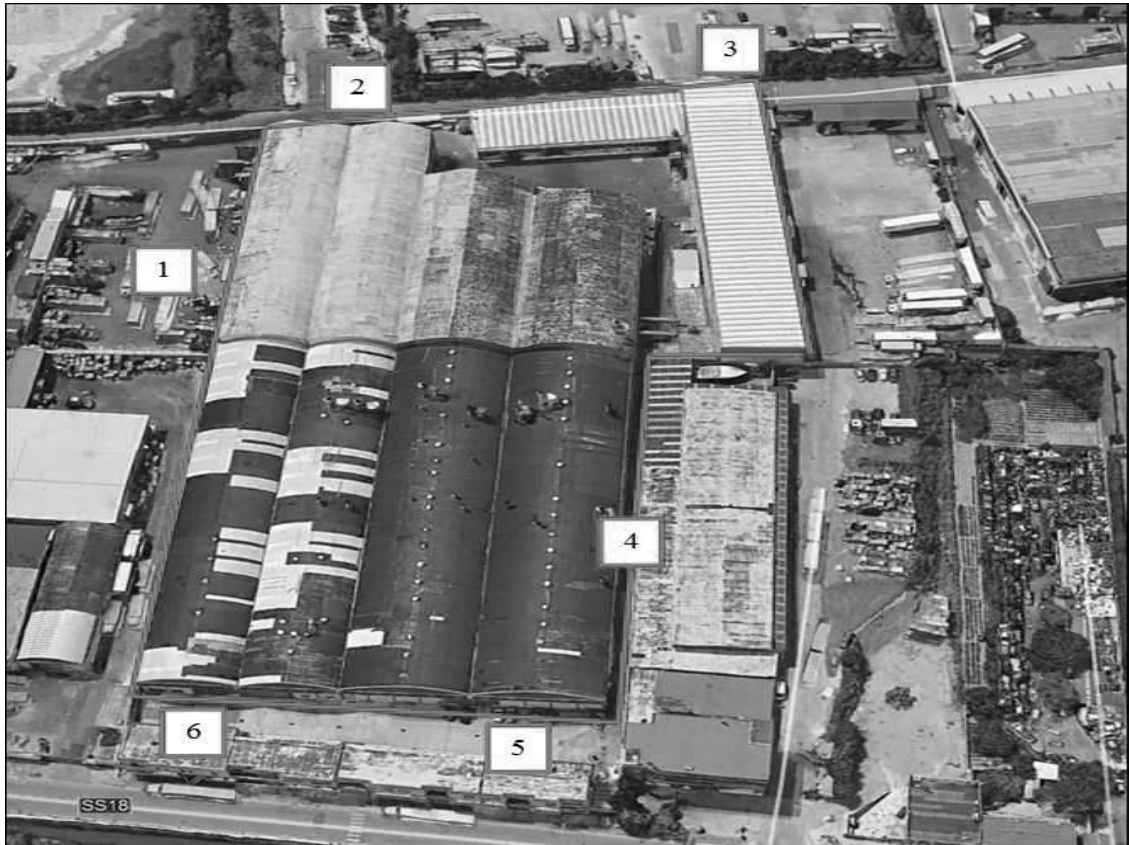


Tabella 9 – Rumore

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza	Registrazione
40.735658 N 14.676990 E	L_{Aeq}	Misurazione strumentale in orario diurno e notturno	Biennale	Archiviazione relazioni tecniche, trasmissione a Enti insieme al Report AIA
40.735153 N 14.676374 E				
40.735397 N 14.675317 E				
40.736594 N 14.676360 E				
40.736937 N 14.676804 E				
40.736685 N 14.677448 E				

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione	Data	Pagina
	02	13.03.2025	21/31
<i>PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo</i>			

4.9 Rifiuti

I rifiuti devono essere gestiti secondo le buone tecniche, in particolare il loro stoccaggio non deve generare in nessun modo contaminazioni del suolo o delle acque di scarico. La loro classificazione e gestione deve avvenire secondo i criteri delle norme cogenti italiane.

Nelle due tabelle successive si riportano gli adempimenti previsti per i rifiuti, suddivisi tra controllo della produzione, e attività di controllo operativo su stoccaggi provvisori e smaltimento tramite imprese autorizzate.

Si tenga presente che l'elenco dei rifiuti della tabella 10 è **indicativo e non prescrittivo**, in quanto Eviosys non effettua di gestione rifiuti (attività IPPC n. 5)

		 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE	
Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 22/31	
<i>PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo</i>			

Tabella 10 – Rifiuti prodotti

Denominazione (EER)	Quantitati vi prodotti (t o mc)	Quantitati vi in uscita (t o mc)	Quantitativo complessivo in giacenza (t o mc)	Impianto di smaltimento/ recupero finale ⁸	Rif. Rapporti di prova bollettini ⁹ delle analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione
080117* - fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici				D9		Registrazione settimanale quantità prodotte su registro di C/S Raccolta e archiviazione FIR Trasmissione annuale MUD a CCIAA. Elaborazione report AIA annuale
080119* - sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti sostanze pericolose				D9		
080121* - residui di vernici o di sverniciatori				D10		Registrazione settimanale quantità prodotte su registro di C/S Raccolta e archiviazione FIR Trasmissione annuale MUD a CCIAA. Elaborazione report AIA annuale
080318 – toner da stampa esauriti				D10		
090101* - soluzioni di sviluppo e attivanti				D9		
120105 – limatura e trucioli di plastica				D9		
120199 - Rifiuti non specificati altrimenti				R13		
130208* - altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				D9		Registrazione settimanale quantità prodotte su registro di C/S Raccolta e archiviazione FIR
130506* - oli prodotti dalla separazione olio/acqua				D9		

⁸ E' utile indicare sia il codice dell'operazione D o R che la denominazione dell'impianto di destinazione.

⁹ In caso di codici a specchio gli esiti analitici sono corredati dalle valutazioni effettuate per l'attribuzione o mancata attribuzione di una classe di pericolo.



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
02

Data
13.03.2025

Pagina
23/31

PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo

130507* - acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua				D9		Trasmissione annuale MUD a CCIAA
150101 - imballaggi in carta e cartone				R13		
150102 - imballaggi in plastica				R13		
150103 - imballaggi in legno				R13		
150104 - imballaggi metallici				R13		
150106 - imballaggi in materiali misti				R13		
150110* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				D9 – R13		
150202* - assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				D10		
160214 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13				R13		
160216 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				D9		
160506* - sostanze chimiche di laboratorio contenenti sostanze pericolose				D9		
161002 - rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelle di cui alla voce 16 10 01				D9		



PAOLILLO&Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
02

Data
13.03.2025

Pagina
24/31

PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo

170402 - alluminio				R13		
170405 - ferro e acciaio				R13		
170603* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose				D9		
170604 - materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03				D9		
200121* - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				D10		

	 PAOLILLO&Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 25/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

Tabella 10a – classificazione e ammissibilità dei rifiuti prodotti

Tipologia di intervento	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione
Caratterizzazione e classificazione ai sensi del Decreto MiTE n. 47 del 09/08/2021	I parametri da ricercarsi devono essere correlati al processo produttivo che genera il rifiuto e alle sostanze pericolose utilizzate.	12-24 mesi a seconda della tipologia o destino finale (recupero – smaltimento)	Archiviazione certificati analitici
Analisi chimica per verifica conformità impianti di destino	DLgs 36/03, così come modificato dal D.Lgs 121/2020, DM 5/2/98 o comunque quelli richiesti dall'impianto di smaltimento	Con la frequenza richiesta dal destinatario	

Tabella 10b – Monitoraggio delle aree di Deposito temporaneo

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate ETRS 1989	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente (t)	Frequenza	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys						

Tabella 10c – Monitoraggio delle aree di Deposito Preliminare (D15) / Messa in riserva (R13)

Area e modalità di stoccaggio	Coordinate ETRS 1989	Data del controllo	Codici EER presenti	Quantità presente (t o mc)	Frequenza	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys						

Tabella 10d – Verifica stato aree deposito, deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)

Stoccaggio	Modalità controllo stoccaggio	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Aree di stoccaggio esterne (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo	Trimestrale	Su registro interno
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido in contenitori stagni con bacino di contenimento	Controllo visivo della tenuta dei contenitori e bacino di contenimento	Trimestrale	

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 26/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

4.10 Prodotti in uscita

Tabella 11 – Prodotti

Denominazione	Quantitativi prodotti nell'anno di riferimento (pezzi)	Quantitativi prodotti nell'anno di riferimento (mq)	Modalità di registrazione
Fogli metallici verniciati	Milioni	Milioni	Dati conservati nella contabilità industriale di reparto

Tabella 11a – Sottoprodotti

Denominazione	Quantitativi prodotti nell'anno di riferimento (t o mc)	Quantitativi in uscita nell'anno di riferimento (t o mc)	Quantitativo complessivo in giacenza (t o mc)	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys				

Tabella 11b – End-of-waste

Denominazione	EER in ingresso	Quantitativi prodotti	Quantitativi in uscita	Quantitativo complessivo in giacenza	Destinazione Finale	Rapporti di prova analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali	Modalità di registrazione
Tabella non pertinente per le attività Eviosys							

4.11 Suolo e acque sotterranee

Tutte le aree coperte e scoperte dello stabilimento sono protette da pavimento industriale in c.a. a doppia maglia o tappeto di asfalto. Non sono presenti inoltre vasche o serbatoi interrati, fatta eccezione delle fosse Imhoff a servizio dello scarico 1, e l'impianto di disoleazione dello scarico 2.

Inoltre lo stabilimento è stato ricompreso nella sub-perimetrazione dell'ex SIN Sarno quale sito potenzialmente contaminato, e per questo motivo nel 2015 fu oggetto di indagini preliminari (analisi chimiche su campioni di suolo insaturo, con esito negativo), regolarmente trasmesse a tutti gli Enti interessati, che disposero l'esclusione del sito dall'elenco dei siti in attesa di indagini.

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 27/31
	<i>PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo</i>		

In occasione del Riesame si è proceduto ad aggiornare la Verifica di Sussistenza (vedi Allegato Y5), in accordo con le specifiche tecniche del DM 104/2019. Nel documento si evince che si utilizzano sostanze pericolose di classe 2 e 4 in quantità superiori ai limiti, ma le stesse non sono “pertinenti” ai fini del pericolo di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. **Di conseguenza fino a nuova valutazione non vi è obbligo di redazione della Relazione di Riferimento AIA.**

Alla luce di tutte queste premesse si può concludere che al momento non esistono pericoli di contaminazione della matrice suolo, e nemmeno dell’acqua di falda, che si trova a -30m dal p.c., e non è suscettibile di percolamento dall’alto di sostanze inquinanti.

Quando, come nel caso in specie, non si ravvisano pericoli di contaminazione della matrice suolo – acque sotterranee, ai sensi dell’Allegato 3 della Linea Guida SNPA 2024 per lo sviluppo del PMC **il monitoraggio ex art. 29 sexies comma 6 può anche avvenire in modo indiretto, attraverso la verifica del mantenimento del buono stato dei presidi di protezione delle due matrici.**

Nello specifico il PMC non prevede indagini analitiche periodiche, ma esercitazioni e controlli periodici formalizzati su:

- a) Stato di manutenzione periodica dei piazzali (attività prescritta anche da ARPAC a tutela della qualità degli scarichi meteorici)
- b) Modalità di deposito delle sostanze pericolose e rifiuti allo stato liquido
- c) Addestramento ed esercitazioni annuali delle maestranze su incidenti ambientali comportanti spandimenti accidentali di sostanze pericolose nei piazzali

Nel caso in cui dovessero rendersi necessarie indagini specifiche comportanti analisi su campioni di suolo e acque sotterranee, per cause di natura diversa (incidente ambientale, diversa destinazione d’uso degli spazi ecc.), prima dell’esecuzione delle attività si forniranno informazioni sulle modalità operative all’AC e ARPAC, anche sulla base di quanto previsto dalle Linee – Guida SNPA n. 48/2023

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 28/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

5 GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Gli esiti e le azioni intraprese nell'ambito degli audit (interni o esterni) previsti nel SGA saranno riportati nel Report di autocontrollo annuale. Il Sistema di Gestione Ambientale potrà includere eventuali report sullo stato degli adempimenti delle prescrizioni dell'AIA.

Tabella 13 – Audit SGA (REPORTING)

Audit (interno/esterno)	Data	Non conformità/criticità	Azioni intraprese

5.1 Controllo fasi critiche

Nella successiva tabella 14, il Gestore riporta nell'ultima colonna, le modalità di registrazione degli interventi di manutenzione per le apparecchiature descritte nella prima colonna, indicando il tipo di intervento e la frequenza.

Tabella 14 – Interventi di manutenzione ordinaria su macchinari

Macchinario Apparecchiatura Strumentazione	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione
Forni essiccazioni vernici	Pulizia interna pareti e telaini	Annuale	Registrazione su db interno. Rapporti di intervento imprese esterne qualora intervenute
Postcombustori	Pulizia generale piping	Annuale	
Linee verniciatura	Manutenzione elettromeccanica in base a pianificazione interna ISO 9001		Annotazione su database caporeparto. Rapporti di intervento imprese esterne qualora intervenute
Impianti prima pioggia	Verifica visiva stato di pulizia trimestrale. Pulizia generale e svuotamento contenuto annuale		Annotazione su registro gestito da HSE Manager
Impianti condizionamento	Manutenzione generale, sanificazione, ricerca fughe gas frigo a cadenza annuale		Inserimento dati interventi su portale FGas
Impianti termici civili	Prove di combustione, pulizia bruciatori e sonde termiche a cadenza annuale.		Compilazione libretto d'impianto

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 29/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

Tabella 14a – Tarature

Strumentazione	Marca e modello	Operazione eseguita	Frequenza	Effettuata da	Modalità di registrazione
Strumenti misura cabina metano		Taratura	Annuale	Impresa esterna	A cura del gestore
Strumenti misura temperatura forni	tutti	Taratura	Semestrale	CQ interno	

5.2 Gestione eventi accidentali

Il Gestore riporta il riepilogo degli eventi incidentali occorsi nel corso dell'anno di riferimento, indicando la tipologia di evento, la fase di lavorazione interessata, le modalità di controllo per contrastare le conseguenze e di prevenzione per evitare il ripetersi dello stesso e le modalità di comunicazione all'A.C.

Tabella 15 – Eventi accidentali

Tipo di evento	Fase di Lavorazione	Inizio e fine (data, ora)	Modalità di controllo	Modalità di prevenzione	Modalità di comunicazione all'Autorità (n. protocollo)

5.3 Indicatori di prestazione

Tabella 16 – Indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura	Valore
Consumo di energia per unità di prodotto (BAT 19, AEL tab. 3)	kWh/mq fogli verniciati	0,3 – 1,5
Emissione totale di COV (BAT 14-15, AEL tab. 22)	gr. COV/ mq fogli verniciati	< 1 – 3,5
Emissione diffusa di COV (BAT 14-15, AEL tab. 23)	% dell'input di solvente annuale	< 1 – 12
Produzione di rifiuti EER 080119*+080121* per unità di prodotto (indicatore volontario)	t/milione fogli verniciati	< 1,3

	 PAOLILLO & Partners DIVISIONE INDUSTRIALE		
	Revisione 02	Data 13.03.2025	Pagina 30/31
	PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo		

Tabella 17 – Monitoraggio fattori emissivi

Indicatore	Unità di misura	Valore
Inquinante significativo in acqua ovvero BAT AEL massico ove presente	Indicatori non pertinenti	
Inquinante significativo in aria ovvero BAT AEL massico ove presente		
Produzione di rifiuto significativo EER inviato a smaltimento/recupero		

Tabella 18 – Circolarità installazione

Indicatore	Unità di misura	Valore
Indice di recupero rifiuti annuo	% kg rifiuti inviati a recupero/ kg annui rifiuti prodotti	>70%



PAOLILLO & Partners
DIVISIONE INDUSTRIALE

Revisione
02

Data
13.03.2025

Pagina
31/31

PMC – Piano di Monitoraggio e Controllo

6 REPORTING

Il Gestore ha il compito di valutare, validare e archiviare tutti i documenti di registrazione relativi alle attività di monitoraggio, comprese le copie dei certificati di analisi ed i risultati dei controlli effettuati da fornitori esterni. Tutti i dati di monitoraggio e controllo raccolti dovranno essere conservati su idoneo supporto informatico (ove possibile), per un periodo di almeno cinque anni salve diverse determinazioni dell'Autorità Competente.

Annualmente, di massima **entro il 31 gennaio**, il Gestore trasmette, all'Autorità Competente e all'ARPA territorialmente competente, il **Report di Autocontrollo** contenente la sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'anno solare precedente ed una **relazione** che evidenzi:

- un'analisi dei dati prodotti e dei trend riscontrati
- una comparazione statistica tra i dati di monitoraggio e i valori limite di riferimento
- tutta la documentazione necessaria a comprovare la validità dei dati
- un'analisi in merito alla conformità alle prescrizioni autorizzative, evidenziando le situazioni di criticità o non conformità rilevate e occorse
- un'analisi del confronto tra le prestazioni dell'installazione con i valori indicati dalle BAT Conclusions di settore.

Salvo disposizioni regionali specifiche, i dati relativi agli esiti del Piano di monitoraggio saranno trasmessi su supporto informatico.

Salerno, 29.01.2025

Il Tecnico incaricato

Dott. Pasquale Paolillo